



COMUNE DI USSITA

Provincia di Macerata

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE n. 15 DEL 18-02-19

OGGETTO: Sisma 2016. Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 25 del 23.05.2017. Perimetrazioni dei centri e nuclei di particolare interesse, maggiormente colpiti dal sisma. Proposta alla Regione Marche.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di febbraio alle ore 15:55, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MARINI MARINI VINCENZO	Sindaco	A
CONTI REMO	Vicesindaco	P
BASILLI SANTE	Assessore	P

Assegnati n. 3 In carica n. 3 Presenti n. 2 Assenti n. 1

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Sig. Scuderini Venanzio
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. CONTI REMO nella sua qualità di Vicesindaco ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 18 ottobre 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016, modificato e integrato dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 9 febbraio 2017, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 2017, e in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), il quale prevede che il Commissario straordinario per la ricostruzione coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati di cui al Titolo II, Capo I del medesimo decreto, sovrintendendo all'attività dei vice commissari di concessione ed erogazione dei relativi contributi e vigilando sulla fase attuativa degli stessi;
- l'articolo 2, comma 2, il quale sancisce che il Commissario straordinario per la ricostruzione - per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 - provvede anche a mezzo di ordinanze, emanate previa intesa con i Presidenti delle Regioni interessate nell'ambito della cabina di coordinamento di cui all'articolo 1, comma 5, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;
- l'articolo 5, comma 1, lettera e), il quale stabilisce che il Commissario straordinario per la ricostruzione, con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, provvede a definire i criteri in base ai quali "*le Regioni perimetrano*" - entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni commissariali - i centri e i nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti e nei quali gli interventi sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi;
- l'articolo 11, il quale disciplina gli interventi sui centri storici e sui centri e nuclei urbani e rurali, dettando i criteri e le regole generali per la pianificazione attuativa da parte dei Comuni;
- l'articolo 12, comma 6, che decreta, fra l'altro, che, con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, sono definiti modalità e termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi e per l'istruttoria delle relative pratiche, e che, nei medesimi provvedimenti, possono essere altresì indicati ulteriori documenti e informazioni da produrre in allegato all'istanza di contributo, anche in relazione alle diverse tipologie degli interventi ricostruttivi;

Vista l'Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 11 del 9 gennaio 2017, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 2017, con la quale è stato istituito presso la struttura commissariale il Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 50, comma 5, del citato decreto legge n. 189 del 2016 e ne è stato disciplinato il funzionamento;

Visto il verbale della seduta del Comitato tecnico scientifico del 28 marzo 2017, nel corso della quale sono stati approvati i criteri e gli indirizzi sulla base dei quali le Regioni dovranno procedere all'individuazione e alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e nei quali gli interventi di ricostruzione e riparazione dovranno avvenire previa approvazione di strumento urbanistico attuativo da parte dei Comuni;

Precisato che, una volta conclusa la fase di perimetrazione, alla pianificazione attuativa dovranno provvedere i Comuni nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 11 del citato decreto legge 189/2016, nonché dei principi di indirizzo che verranno stabiliti con separata ordinanza, come previsto dal comma 2 del medesimo articolo;

Vista l'intesa espressa dalle Regioni interessate, nel corso della Cabina di coordinamento del 12 maggio 2017;

Vista l'Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 25 del 23 maggio 2017 recante *"Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"* della quale si riportano le seguenti norme di interesse:

"Articolo 1-Ambito di applicazione"

1. Le disposizioni della presente ordinanza, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, e s.m.i., definiscono i criteri in base ai quali le Regioni dovranno procedere alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016, e nei quali gli interventi di ricostruzione, riparazione con miglioramento sismico e riparazione con rafforzamento locale devono essere attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi.

Articolo 2-Criteri e indirizzi della perimetrazione.

1. All'individuazione dei centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e alla relativa perimetrazione si procede sulla base dei criteri e indirizzi elaborati dal Comitato tecnico-scientifico costituito ai sensi dell'articolo 50 del decreto legge n. 189 del 2016 e contenuti nell'Allegato 1 alla presente ordinanza.

2. Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione di cui all'articolo 3 del decreto legge n. 189 del 2016, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente ordinanza, individuano e perimetrano, sulla base dei criteri e indirizzi di cui all'Allegato 1 e con le modalità stabilite al successivo articolo 3, i centri e i nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici che ricadono nei territori dei comuni di cui agli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto legge n. 189 del 2016 ed all'Allegato 2-bis aggiunto dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8.

3. La perimetrazione di cui alla presente ordinanza costituisce una evidenziazione di spazi, edifici, aggregati ed urbanizzazioni su cui si rende necessario intervenire previa approvazione di strumenti urbanistici attuativi, da predisporre con le modalità stabilite nelle ordinanze emanate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, e non comporta mutamenti, modifiche ed integrazioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Articolo 3-Modalità e procedimento di perimetrazione.

1. Ai fini della perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente danneggiati, previa acquisizione delle necessarie indicazioni dal Comune interessato, vengono disegnati i margini dell'area individuata in base ai criteri di cui all'articolo 2, comma 2. Questa può comprendere ambiti urbanistici ed edilizi significativi, finalizzati ad un insieme di interventi integrati aventi ad oggetto più edifici pubblici o privati od aggregati edilizi, anche articolati in unità minime d'intervento, come previsto all'articolo 16 dell'ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 19 dell'11 aprile 2017.

2. I margini del perimetro devono in ogni caso ricadere in strade o altri spazi pubblici e possono includere, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, le necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed aree ad uso pubblico.

3. Ai fini dell'adozione del provvedimento di perimetrazione di cui all'articolo 4, l'Ufficio speciale per la ricostruzione predispone i seguenti documenti:

a) relazione illustrativa che attesti la coerenza delle scelte con i criteri di cui all'articolo 2, comma 2;

b) elaborati cartografici redatti sulla base catastale a scala 1:1.000 e sulla Carta Tecnica Regionale con l'indicazione del perimetro del territorio individuato ricomprendente gli edifici distrutti o gravemente danneggiati ed il tracciato delle infrastrutture a rete. Nelle aree perimetrare devono essere indicate le zone

connotate da elevati livelli di pericolosità e, relativamente al tessuto edilizio ricadente nel perimetro, devono essere indicati gli edifici dichiarati inagibili o non utilizzabili;

c) adeguata documentazione fotografica degli immobili e dei siti;

d) scheda, redatta sulla base del modello di cui all'Allegato 2 alla presente ordinanza, riepilogativa degli elementi conoscitivi e dei dati che hanno consentito di dichiarare il centro od il nucleo "di particolare interesse" e "maggiormente danneggiato".

Articolo 4-Approvazione della perimetrazione.

1. All'esito dell'istruttoria di cui all'articolo 3, l'Ufficio speciale per la ricostruzione provvede a trasmettere lo schema di atto di perimetrazione al Comune interessato e contestualmente a pubblicarlo sul sito web della Regione, o comunque reso conoscibile con mezzi idonei dalla popolazione coinvolta.

2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 2, comma 2, l'atto di perimetrazione è approvato con decreto del Presidente della Regione – Vice Commissario.

3. Il decreto che approva l'atto di perimetrazione è inviato, entro dieci giorni dall'approvazione, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per la ricostruzione per il coordinamento delle azioni successive.

Articolo 5-Pianificazione urbanistica attuativa.

1. Entro 150 giorni dalla approvazione dell'atto di perimetrazione di cui all'articolo 4 i Comuni, previo ampio coinvolgimento delle popolazioni interessate anche con il supporto degli Uffici speciali per la ricostruzione, predispongono i piani attuativi all'interno delle aree perimetrate a norma dell'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016.

2. I criteri di indirizzo per la pianificazione di cui al comma 1 sono definiti, ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016, con successiva ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione, sulla base di proposte elaborate dal Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 50 del medesimo decreto legge e da consulenti del Commissario nominati ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 2016. L'elaborazione e l'approvazione dei piani attuativi avvengono comunque nel rispetto dei principi e dei criteri di indirizzo per la pianificazione di cui agli articoli 5, comma 1, lettera b), ed 11, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, assicurando la programmazione integrata degli interventi di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione degli edifici distrutti o gravemente danneggiati e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, compresa la rete di connessione dati, dedicando attenzione anche ai temi della prevenzione sismica alla scala urbana.

3. I piani attuativi sono approvati con le procedure stabilite dai commi 4 e 5 dell'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016 e rispettano i contenuti previsti dai commi 3 e 7 del medesimo articolo. Nei casi di cui al comma 6 del medesimo articolo 11, i piani attuativi assumono anche il valore di piani paesaggistici con riguardo al territorio in essi ricompreso.

4. Fino all'approvazione dei piani attuativi di cui al comma 1 non è autorizzata la realizzazione di alcun intervento diretto su edifici, aggregati o infrastrutture ubicati all'interno del perimetro individuato in attuazione della presente ordinanza.

5. Al fine di assicurare il coordinamento e la realizzazione degli interventi su edifici privati, su quelli pubblici o di interesse culturale e sulle infrastrutture nelle aree perimetrate a norma della presente ordinanza, i programmi di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016 riservano a tali interventi una quota delle risorse stanziata la cui utilizzazione è definita con successivo atto."

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 39 del 08.09.2017, recante "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione dei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2017";

Viste le modifiche apportate al D.L. 189/2016 dal D.L. 148/2017 convertito in Legge 172/2017 e specificatamente la modifica all'art. 5 lettera e) del medesimo, con la quale il Commissario straordinario provvede a definire i criteri in base ai quali *"le Regioni, su proposta dei Comuni, perimetrano"*;

Appurato pertanto, in virtù di quanto sopra, che la proposta di perimetrazione debba essere presentata dai Comuni;

Vista la nota della Regione Marche – Ufficio Speciale per la Ricostruzione - Protocollo n. 8954 del 09.10.2017, con la quale si chiedeva al Comune di Ussita di fornire le indicazioni relative alla perimetrazione e la successiva nota di sollecito protocollo n. 11101 del 23.10.2017;

Vista la delibera del Commissario Straordinario, dott. Mauro Passerotti, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 10 del 08.11.2017, con la quale, ai sensi dell'ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione, n. 25 del 23 maggio 2017, è stabilito di proporre alla Regione Marche – Ufficio Speciale per la Ricostruzione, di perimetrare sulla base delle planimetrie allegate alla medesima, i borghi di seguito elencati:

1. Località Calcara (porzione);
2. Località Capovallazza (porzione);
3. Località Casali;
4. Località Castelfantellino - Cimitero di Castelmurato;
5. Località Decuntra;
6. Località Palazzo;
7. Località Pieve (porzione);
8. Località Sasso;
9. Località S. Placido;
10. Località Sorbo;
11. Località Vallazza (porzione);
12. Località Vallestretta;

Ravvisato che:

- la suddetta proposta di perimetrazione è stata trasmessa, congiuntamente a tutta la documentazione tecnica prevista, alla Regione Marche, Ufficio Speciale per la Ricostruzione, con nota prot. n. 10.557 del 08.11.2017, ai fini della redazione da parte della medesima, dello schema di atto di approvazione, previsto dalla vigente normativa, che va ritrasmesso all'Ente Comunale per gli eventuali aggiustamenti e/o correzioni definitive;
- il termine di dieci (10) giorni - stabilito dall'art. 4, punto 2, dell'ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 25 del 23.05. 2017, entro il quale la Regione Marche, dopo aver trasmesso lo schema di atto di approvazione delle perimetrazioni all'Ente, deve procedere alla redazione del Decreto di approvazione definitivo – è stato ritenuto un limite temporale molto ristretto per poter raccogliere e correttamente valutare le eventuali osservazioni della cittadinanza, prima dell'approvazione definitiva da parte della Regione delle perimetrazioni;
- pertanto, si è ritenuto opportuno - per garantire una maggiore partecipazione della collettività e disporre di un termine congruo per l'esame di eventuali istanze o proposte - effettuare le riunioni con la popolazione già prima della trasmissione delle proposte alla Regione, anche al fine di rendere espliciti i criteri e le motivazioni posti alla base delle scelte operate, le possibili tempistiche e le modalità di attuazione della ricostruzione all'interno delle zone perimate;
- conseguentemente, il Comune di Ussita ha fissato una serie di incontri con la popolazione secondo il sotto riportato calendario:

20 febbraio 2018:

1. dalle ore 10,00 alle ore 11,00, per il nucleo di S. Placido;
2. dalle ore 11,00 alle ore 12,00, per il nucleo di Casali;

3. dalle ore 15,00 alle ore 16,00, per i nuclei di Vallestretta e Decuntra;
4. dalle ore 16,00 alle ore 17,00, per il nucleo di Sasso;

22 febbraio 2018:

5. dalle ore 10,30 alle ore 11,30, per il nucleo di Pieve;
6. dalle ore 15,00 alle ore 17,00, per i nuclei di Vallazza e Capovallazza;

Martedì 27 febbraio 2018:

7. dalle ore 10,30 alle ore 11,30, per i nuclei di Palazzo e Castelfantellino;
 8. dalle ore 15,00 alle ore 16,00, per il nucleo di Sorbo;
 9. dalle ore 16,00 alle ore 17,00, per il nucleo di Calcara;
- a causa della neve, all'incontro del 27.02.2018, nonostante la presenza sia dell'Amministrazione Comunale che dello staff dell'Ufficio Tecnico Comunale, diverse persone interessate alla riunione non hanno potuto partecipare e hanno scritto al Comune, chiedendo la possibilità di essere riconvocati;
 - in accoglimento delle istanze di cui sopra, i richiedenti il nuovo incontro sono stati riconvocati per il giorno 08.03.2018, data in cui è stata effettuata una nuova riunione nel corso della quale sono state fornite agli intervenuti le medesime informazioni già trasmesse ai cittadini intervenuti agli incontri precedenti;
 - a seguito dell'espletamento degli incontri di cui innanzi, sono pervenute al Comune di Ussita diverse richieste riguardanti l'inserimento e/o l'esclusione di alcune zone dalle proposte di perimetrazioni ipotizzate ed illustrate nel corso dei citati incontri, nonché suggerimenti relativi ad eventuali modifiche delle perimetrazioni de quibus atte a consentire la creazione di spazi pubblici, tra cui anche aree a verde attrezzate e/o e parcheggi;
 - si è proceduto ad esaminare con attenzione ogni singola richiesta pervenuta anche sulla base di:
 - a) esperimento di puntuali sopralluoghi in sito, su tutto il territorio comunale;
 - b) esame delle problematiche rilevate in loco;
 - c) necessità oggettivamente riscontrate;
 - d) omogeneità dei criteri che hanno condotto alla inclusione e/o esclusione dalla perimetrazione di determinati nuclei e/o agglomerati urbani e/o singoli immobili;
 - e) determinazione di escludere dalla perimetrazione porzioni del Torrente Ussita, precedentemente incluse, in quanto esso ruscello, per intero, appartiene all'asta fluviale per la quale sono stati già richiesti – e votati favorevolmente in sede di governance dei Sindaci dei Comuni interessati, avvenuta presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione – i finanziamenti per la riduzione e la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico;
 - le valutazioni effettuate sono tutte scaturite esclusivamente dall'obiettivo di tutelare l'interesse prioritario della collettività anche rispetto a eventuali occorrenze di carattere privatistico;
 - l'esigenza primaria dell'Ente è quella di poter correttamente coordinare le tempistiche tanto della ricostruzione infrastrutturale quanto dell'edilizia pubblica e privata mediante l'adozione di idonei e specifici cronoprogrammi, così come previsto, tra l'altro, nei piani attuativi;

Considerate e approfondite tutte le condizioni territoriali che possono influire sui nuclei storici;

Preso atto che la redazione dei piani attuativi all'interno delle perimetrazioni consente di pianificare il tessuto storico anche in funzione delle sopraggiunte esigenze di avere luoghi sicuri, vie di fuga, migliore fruibilità di spazi pubblici e/o creazione dei medesimi, ove mancanti;

Valutata anche la richiesta - assunta al protocollo del Comune al n. 1853 del 02.03.2018 - di perimetrare il minuscolo nucleo storico denominato "Gazzaroni", non ancora preso in considerazione;

Ritenuto che la sopra citata richiesta era meritevole di accoglimento e pertanto si era provveduto al suo inserimento nella più ampia perimetrazione della Località Calcara;

Fermo restando il rispetto di tutti i *“Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”* stabiliti dall’ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione, n. 25 del 23.05.2017, e precedentemente elencati nella delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 10 del 08.11.2017, che si richiamano con il presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;

Atteso che alla luce delle osservazioni avanzate nel corso degli incontri effettuati come sopra, nonché di quelle trasmesse per iscritto al Comune, e degli ulteriori sopralluoghi effettuati, sono emerse nuove e/o diverse esigenze che hanno portato l’Ufficio tecnico comunale, in sintonia con gli indirizzi della gestione commissariale, a ipotizzare la modifica di alcune proposte di perimetrazioni;

Richiamata la delibera del Commissario straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 20 del 12.04.2018, con la quale si stabiliva di proporre alla Regione Marche – Ufficio Speciale per la Ricostruzione, la nuova perimetrazione dei borghi di seguito elencati sulla base delle allegate planimetrie:

- I. Località Calcara (porzione, comprensiva della Località “Gazzaroni”);
- II. Località Capovallazza (porzione);
- III. Località Casali;
- IV. Località Castelfantellino - Cimitero di Castelmurato;
- V. Località Decuntra;
- VI. Località Palazzo;
- VII. Località Pieve (porzione);
- VIII. Località Sasso;
- IX. Località S. Placido;
- X. Località Sorbo;
- XI. Località Vallazza (porzione);
- XII. Località Vallestretta.

Tutto ciò premesso e considerato;

Atteso che a seguito delle elezioni per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale, tenutesi in data 10 giugno 2018, si è insediata la nuova Amministrazione Comunale, la quale, in merito a quanto in esame, ha ritenuto opportuno approfondire ulteriormente la tematica delle perimetrazioni anche attraverso lo svolgimento di ulteriori incontri pubblici nel corso dei quali sono state ascoltate eventuali nuove esigenze della popolazione;

Considerato che nel corso di tali incontri si è reso opportuno rendere nota alla cittadinanza anche la disciplina urbanistica dettata dall’attuale Programma di Fabbricazione e relative Norme Tecniche di Attuazione e anche la disciplina vincolistica del Comune di Ussita, che impone nei borghi classificati come Centri Storici “CS” e Centri Ambientali “CA” la fedele ricostruzione in assenza di piano attuativo;

Richiamato l’art. 6 comma 7 dell’ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione, n. 39 del 08.09.2017, il quale stabilisce che ...omissis... *“Le risorse per la realizzazione delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dai piani attuativi, nonché di quelle previste per l’acquisizione delle aree necessarie, per i nuovi insediamenti, sono assegnate attraverso i piani per le Opere Pubbliche di cui all’art. 14 del decreto legge”*;

Preso atto che per quanto concerne il Borgo di Castelfantellino e il Cimitero di Castelmurato, la relativa perimetrazione è già stata approvata con Decreto n. 42 del 07.08.2018 del Vicecommissario delegato per interventi di ricostruzione post sisma 2016;

Preso atto di quanto emerso negli incontri effettuati con la cittadinanza, delle considerazioni fatte relativamente allo stato attuale dei luoghi e della valutazione circa le opportunità in relazione alle specificità dei borghi in esame;

Valutata la necessità di procedere ad un aggiornamento della proposta di perimetrazione rispetto a quanto stabilito con la delibera n. 20 del 12 aprile 2018, assunta dal Commissario Straordinario, dott. Mauro Passerotti, con i poteri della giunta comunale;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 13 del 26.09.2018 con la quale si è stabilito quanto segue:

1. *“le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;*
2. *proporre alla Regione Marche – Ufficio Speciale per la Ricostruzione, le perimetrazioni dei borghi come di seguito specificato e come da elaborati grafici allegati:*

Perimetrazioni modificate

- Loc **01** – Sasso
- Loc **02** – Pieve
- Loc **03** – Vallazza
- Loc **04** – Capovallazza
- Loc **05** – Calcara
- Loc **06** – Vallestretta
- Loc **08** – Casali
- Loc **11** – Sorbo

Perimetrazioni eliminate

- Loc **07** – Decuntra

Perimetrazioni confermate

- Loc **10** – Palazzo
- Loc **12** – San Placido

3. *dare atto che l'individuazione delle zone da perimetrare è stata effettuata sulla base:*
 - a) *dell'esperimento di puntuali sopralluoghi in sito, effettuati su tutto il territorio comunale;*
 - b) *dell'esame delle problematiche rilevate in loco;*
 - c) *delle necessità oggettivamente riscontrate;*
 - d) *della omogeneità dei criteri che hanno condotto alla inclusione e/o esclusione dalla perimetrazione di determinati nuclei e/o agglomerati urbani e/o singoli immobili;*
 - e) *dall'ascolto delle esigenze della popolazione, facendo particolare attenzione alla prevalenza dell'interesse pubblico;*
 - f) *di eventuali esigenze di modificare l'assetto urbanistico territoriale dei borghi, al fine di creare spazi “sicuri”, vie di fuga, eventuali modifiche della viabilità ed eventuale inserimento di parcheggi, aree a verde, aree di riqualificazione urbana;*
4. *dare atto che i singoli Piani attuativi all'interno delle perimetrazioni verranno approvati previo coinvolgimento delle popolazioni interessate, come per legge;*

5. *dichiarare con separata votazione favorevole unanime il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;*"

Ravvisato

- che le perimetrazioni approvate con l'atto di cui sopra, sono state inviate alla Regione Marche, Ufficio Speciale della Ricostruzione;
- che a seguito dell'istruttoria di tutta la documentazione inviata, la Regione Marche ha chiesto un incontro con l'Amministrazione ed i tecnici comunali, onde avere un confronto su alcune tematiche inerenti le medesime;
- che a seguito di tale incontro, la Regione Marche, con propria pec del 12.12.2018 (prot.n. 12097), ha inoltrato al Comune di Ussita formale proposta di modifica parziale alle perimetrazioni approvate con la citata delibera di giunta comunale n. 13 del 26.09.2018, evidenziando in particolare che per alcune perimetrazioni non si configuravano più i requisiti di cui all'ordinanza n. 25 del 23 maggio 2017 del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici del 2016, e conseguentemente, proponendo l'eliminazione delle perimetrazioni di cui alcuni borghi – Capovallazza e Vallestretta – e la modifica di altre - Sasso, Pieve, Vallazza, Calcara, Casali, Palazzo e Sorbo;
- che la giunta comunale in data 19.12.2018 ha esaminato le suddette modifiche demandando all'ufficio tecnico comunale ulteriori approfondimenti tendenti ad accertare la possibilità di recepimento della suddetta proposta;
- che l'ufficio tecnico non ha sollevato alcuna problematica di tipo "tecnico" rispetto al recepimento delle proposte della Regione Marche USR, ad eccezione di quanto proposto per il nucleo di San Placido, per il quale è stata stralciata un'area sita all'ingresso del paese;
- che si rende pertanto opportuno e necessario procedere alla ridefinizione esatta sia dei nuclei che debbono essere perimetrati sia dei loro confini, accogliendo le proposte della Regione Marche del 12.12.2018, ad eccezione della proposta relativa al nucleo di San Placido;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra evidenziato:

- modificare, coerentemente con le proposte della Regione Marche – USR, le perimetrazioni dei nuclei di: Sasso, Pieve, Vallazza, Calcara, Casali, Palazzo e Sorbo;
- eliminare, coerentemente con le proposte della Regione Marche – USR, le perimetrazioni dei nuclei di Capovallazza e di Vallestretta;
- confermare la perimetrazione del nucleo di San Placido come precedentemente approvata con delibera di giunta comunale n. 13 del 26.09.2018, ritenendo necessario il mantenimento dell'intero ambito perimetrato per le motivazioni sopra evidenziate;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del decreto legislativo 267/2000, dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Urbanistica Edilizia, Ricostruzione, geom. Patrizia Ortenzi;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di modificare, coerentemente con le proposte della Regione Marche – USR assunte al protocollo comunale al n.12097 del 12.12.2018, le perimetrazioni dei nuclei di: Sasso, Pieve, Vallazza, Calcara, Casali, Palazzo e Sorbo;
- 2) di eliminare, coerentemente con le proposte della Regione Marche – USR assunte al protocollo comunale al n.12097 del 12.12.2018, le perimetrazioni dei nuclei di Capovallazza e di Vallestretta;
- 3) di confermare la perimetrazione del nucleo di San Placido come precedentemente approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 13 del 26.09.2018, ritenendo necessario il mantenimento dell'intero ambito perimetrato per le motivazioni evidenziate in premessa;
- 4) di approvare le allegate planimetrie, aventi ad oggetto la *Proposta di perimetrazione dei Centri e Nuclei di particolare interesse di Ussita che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 - OPCM n.25 del 23.05.2017*;
- 5) di trasmettere alla Regione Marche la proposta di perimetrazione dei nuclei di Ussita, così come approvata con il presente atto e così come risultante dalle modifiche disposte ai punti precedenti del presente dispositivo;
- 6) di dichiarare con separata votazione favorevole unanime il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, stante l'urgenza di inviare la proposta alla Regione Marche.

SETTORE "ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO"

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere Favorevole circa la regolarità tecnica della proposta del presente atto.

Il Responsabile del settore
F.to ORTENZI PATRIZIA

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CONTI REMO

IL SEGRETARIO
F.to Scuderini Venanzio

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 06-03-19 e che vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Ussita, li 06-03-19

IL SEGRETARIO
F.to SCUDERINI VENANZIO

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari data 06-03-19 con nota prot.n. 2516 ai sensi dell'art.125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

Ussita, li

IL SEGRETARIO
F.to SCUDERINI VENANZIO

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della legge n.267/00.
Li,

IL SEGRETARIO
F.to Scuderini Venanzio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Ussita, li

IL SEGRETARIO
SCUDERINI VENANZIO
